

BILANCIO AL 31/12/2019 E NOTA INTEGRATIVA

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
Totale quote associative o apporti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	17.221	45.196
Totale immobilizzazioni immateriali	17.221	45.196
II - Immobilizzazioni materiali		
3) Attrezzature	6.098	7.278
Totale immobilizzazioni materiali	6.098	7.278
III - Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	23.319	52.474
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.248	25.753
Totale crediti verso controllanti	4.248	25.753
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.177	5.272
Totale crediti tributari	1.177	5.272
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	70.337	124.623
Totale crediti verso altri	70.337	124.623
Totale crediti	75.762	155.648
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.543	100.151
2) Assegni	124	0
3) Danaro e valori in cassa	0	101
Totale disponibilità liquide	1.667	100.252
Totale attivo circolante (C)	77.429	255.900
D) RATEI E RISCONTI	352	0
TOTALE ATTIVO	101.100	308.374

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione	80.000	80.000
II –Patrimonio Vincolato:	0	0
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi;	0	0
Totale Patrimonio Vincolato (II)	3.812	1.502
III – Patrimonio Libero:	0	0
1) riserve di utili o avanzi di gestione	3.812	1.502
2) altre riserve		
Totale Patrimonio Libero (III)	3.812	1.502
IV) - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-34.106	2.309
Totale patrimonio netto	49.706	83.811
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.500	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.500	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	10.901	11.639
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	18	0
Totale debiti verso banche (4)	18	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.523	139.005
Totale debiti verso fornitori (7)	17.523	139.005
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	951	9.528
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari (12)	951	9.528
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.734	3.600
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	2.734	3.600
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.386	4.704
Totale altri debiti (14)	3.386	4.704
Totale debiti (D)	24.612	156.837
E) RATEI E RISCOINTI	14.381	56.087
TOTALE PASSIVO	101.100	308.374

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	160.849	195.400
Altri	48.361	10.879
Totale altri ricavi e proventi	209.210	206.279
Totale valore della produzione	209.210	206.279
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.698	4.987
7) Per servizi	106.088	72.739
8) Per godimento di beni di terzi	21.915	17.768
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	48.942	54.964
b) Oneri sociali	20.658	10.356
c) Trattamento di fine rapporto	3.532	3.885
Totale costi per il personale	73.132	69.205
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.976	32.886
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.180	590
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	549	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.705	33.476
12) Accantonamenti per rischi	1.500	0
14) Oneri diversi di gestione	6.904	3.506
Totale costi della produzione	241.942	201.681
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-32.732	4.598
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	6	9
Totale proventi diversi dai precedenti	6	9
Totale altri proventi finanziari	6	9
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	0	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	2
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	6	7
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-32.726	4.605
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.380	2.296
21) AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	-34.106	2.309

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

La FONDAZIONE COMUNITA' SOLIDALE ONLUS, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, è una Fondazione costituita il 14/12/2012, operante sul territorio della Regione Piemonte, non ha fine di lucro e persegue esclusivamente finalità di interesse collettivo e di solidarietà sociale, promuovendo la costituzione di un patrimonio e la raccolta di fondi destinati a favorire le attività sanitarie e assistenziali principalmente dell'Ospedale di Settimo Torinese (di seguito denominato "Ospedale") e sul territorio su cui lo stesso insiste. La Fondazione si prefigge lo scopo di contribuire all'attività dell'Ospedale mediante la dotazione dello stesso di apparecchiature, impianti, strumenti diagnostici ed arredi, alla promozione di attività e servizi di carattere sanitario ed assistenziale sul territorio in cui l'Ospedale insiste ed alla promozione della ricerca scientifica in campo biomedico e farmacologico, nonché mediante attività di formazione e aggiornamento del personale e ciò, sia direttamente sia in collaborazione con Università, strutture sanitarie e scientifiche pubbliche e private, altri enti di ricerca ed altre fondazioni o associazioni, ivi comprese quelle che essa dovesse direttamente costituire. La Fondazione, per il perseguimento dello scopo sociale, opera in stretto rapporto con il volontariato sociale presente sul territorio.

La Fondazione quindi persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; non distribuirà, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o Fle durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Finalità informative del bilancio dell'ente non profit

Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio in commento. Nel settore non profit la normativa in materia di bilancio non prevede specifiche disposizioni di forma dello stesso.

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato dai riferimenti indicati nell'atto di indirizzo emanato dall'Agenzia per le Onlus emesso – ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n.329 denominato " Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli Enti non Profit" nella versione finale approvata dal consiglio dell'11 febbraio

2009. I bilanci delle aziende non profit rivestono un vero e proprio significato strategico che prescinde da qualsiasi obbligo di ordine giuridico. Il modello di bilancio è stato pensato per soddisfare gli obblighi di informativa imposti dalla legge tributaria e contestualmente l'esigenza-opportunità di procedere ad una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della gestione sia istituzionale che collaterale (eventuale attività connessa); ciò consentirà all'ente di essere maggiormente trasparente nei confronti dei portatori di interessi istituzionali e non istituzionali, e quindi conseguentemente di incrementare il suo potenziale di credibilità e sviluppo.

Lo schema di bilancio elaborato dall'Agenzia per le Onlus ha cercato di mantenere, per quanto possibile, la struttura del bilancio di esercizio delle imprese.

Ciò è stato fatto con riferimento allo stato patrimoniale, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit, mentre è stato completamente innovato il rendiconto gestionale, che, se appare significativo nelle gestioni orientate al profitto, si presenta inidoneo a spiegare la gestione delle aziende non profit. Infatti tali aziende non hanno generalmente un mercato di riferimento e se lo hanno esso è strumentale ad altri fini e pertanto il risultato del confronto fra i consumi (oneri di gestione) da un lato e i ricavi (che spesso non ci sono) ed i proventi (contribuzioni, interessi ecc.) dall'altro non assumono assolutamente il significato economico della gestione. Per le aziende non lucrative il rendiconto gestionale ed il conseguente risultato continua ad avere pieno significato rispetto all'effetto che lo stesso determina sul capitale, ma, contrariamente a ciò che si verifica per le imprese, ha invece un significato minore o nullo se considerato quale misuratore del grado di realizzazione delle finalità aziendali. Per queste aziende serve, invece, indagare, nella indicata direzione dell'utilità creata, sull'efficienza e sull'efficacia, proprio per misurare l'utilità consumata a quella creata.

L'adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore è di recente emanazione con il Decreto del 5/3/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18/04/2020 che prevede l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Cenni su esenzioni e agevolazioni

Le considerazioni fatte nel paragrafo precedente rendono interessante l'analisi del trattamento fiscale delle liberalità.

Le persone fisiche che effettuano erogazioni liberali in denaro alle Onlus possono fruire della detrazione dall'Irpef nella misura del 26% da calcolare su un importo massimo di 30.000 euro (detrazione massima d'imposta euro 7.800); In alternativa, in base al D.L. n. 35/2005 "Più dai meno versi", le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore di Onlus sono deducibili nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato o

comunque nella misura massima di 70.000 euro (l'erogazione liberale è quindi deducibile fino al minore dei due limiti) . In questo caso ci sono dei vincoli di dichiarazione e contabilizzazione da parte di chi riceve la donazione.

Le imprese possono dedurre, per un importo non superiore a 30.000 euro o, se maggiore, per un importo non superiore al 2% del reddito d'impresa, le liberalità in denaro a favore delle Onlus. In alternativa, in base al D.L. n. 35/2005 "Più dai meno versi", per le imprese o i soggetti IRES sono deducibili dal reddito complessivo, nel limite del 10% dello stesso, e comunque nella misura massima di 70 mila euro annui, le erogazioni liberalità in denaro in natura a favore delle Onlus. In questo caso ci sono dei vincoli di dichiarazione e contabilizzazione da parte di chi riceve la donazione. La scelta tra deduzione e detrazione sarà valutata dall'impresa.

A seguito della riforma del terzo settore introdotta con il D.Lgs 117/2017, a partire dall'esercizio 2019, la percentuale per le persone fisiche che effettuano erogazioni liberali in denaro alle Onlus è innalzata al 30%. Si dà atto che con il presente bilancio sono stati adempiuti gli obblighi contabili previsti dal secondo comma del citato art. 14 come presupposto necessario per l'applicazione delle agevolazioni in capo a coloro che effettuano i donativi.

Gli enti non profit possono usufruire di significative agevolazioni in materie di imposte sul reddito. Infatti l'art. 12 del D.Lgs.460/97 prevede che le attività istituzionali svolte dalle Onlus nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale non sono considerate attività commerciali. Il comma 2 dell'art. 111-ter del DPR 917/86 introdotto dal D.Lgs. 460/97 prevede che i proventi derivanti dall'esercizio di attività direttamente connesse con quelle tipiche delle Onlus non concorrono a formare il reddito imponibile. Si tratta di attività commerciali, connesse all'attività istituzionale, che vengono esercitate anche al fine di produrre risorse finanziarie destinate al finanziamento delle iniziative istituzionali.

S'informa infine che è sempre prevista la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di interesse sociale.

La Fondazione ha pertanto proposto domanda all'Agenzia delle Entrate per accedere all'elenco dei soggetti ammessi a beneficiare del 5 per mille.

Gli enti non profit godono, inoltre, di esenzioni oggettive specifiche in materia di imposta di bollo e imposta di registro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Innanzitutto occorre premettere che la Fondazione in relazione alle rilevazioni contabili rappresentative dello svolgimento dei fatti ed accadimenti giornalieri adotta il metodo della partita doppia.

I criteri applicati nella valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo del Bilancio sono conformi alle disposizioni previste dall'art.2426 C.C. ove applicabili in considerazione della particolare tipologia di attività svolta dalla Fondazione.

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nel rispetto della clausola generale della "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Per quanto attiene al risultato dell'esercizio occorre premettere che non è qui inteso nell'accezione di reddito/perdita delle imprese ma esclusivamente quale avanzo/disavanzo di gestione.

Si è ritenuto comunque corretto applicare il principio di competenza per cui gli oneri ed i proventi che hanno avuto la corrispondente uscita ed entrata nell'esercizio sono stati completati con gli oneri/proventi presunti (di manifestazione numeraria futura) e rettificati con oneri e proventi sospesi (di competenza di altri esercizi).

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di donazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

Sono esposti al valore nominale e secondo il presumibile valore di realizzo.

Per i Contributi si fa riferimento alle rispettive delibere di attribuzione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Fondi per rischi e oneri

Non risultano iscrizioni in bilancio in tal senso, generalmente sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate a titolo definitivo o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le

aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I contributi per il funzionamento e le sponsorizzazioni sono riconosciuti in base alla competenza temporale della delibera di erogazione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Non risultano iscrizioni in bilancio in tal senso.

Criteri di rettifica

Non sono state effettuate riduzioni di valore nelle immobilizzazioni sia materiali che immateriali.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio dell'ente, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dipendenti	2	3	-1

Organico	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	1	1	2

Il personale è stato assunto sul progetto Migranti con contratto ANPAS.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI PER QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 .

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 17.221 (€ 45.196 nel precedente esercizio).

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Essi si riferiscono interamente a costi di comunicazione ammortizzati con un piano di ammortamento triennale.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	93.748	93.748
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.552	48.552
Valore di bilancio	45.196	45.196
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	27.976	27.976
Altre variazioni	1	1
Totale variazioni	-27.975	-27.975
Valore di fine esercizio		
Costo	93.748	93.748
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	76.527	76.527
Valore di bilancio	17.221	17.221

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 6.098 (€ 7.278 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	69.471	0	69.471
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.193	0	62.193
Valore di bilancio	7.278	0	7.278
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1.180	0	1.180
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	-1.180	0	-1.180
Valore di fine esercizio			
Costo	69.471	0	69.471
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.373	0	63.373
Valore di bilancio	6.098	0	6.098

Nel dettaglio esse sono:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Defibrillatori	30.518	30.518	0
Pedana furgone	7.278	7.278	0
Condizionatori	31.084	31.084	0
Valore di bilancio	68.880	68.880	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 75.762 (€ 155.648 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso controllanti	4.248	0	4.248	0	4.248
Crediti tributari	1.177	0	1.177		1.177
Verso altri	70.886	0	70.886	549	70.337
Totale	76.311	0	76.311	549	75.762

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	25.753	-21.505	4.248	4.248	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.272	-4.095	1.177	1.177	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	124.623	-54.286	70.337	70.337	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	155.648	-79.886	75.762	75.762	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

La suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile non è significativa essendo tutti riferiti all'Italia.

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.248	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.177	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	70.337	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	75.762	0

Nella voce crediti verso controllanti è riportato il credito vantato nei confronti della Città di Settimo di euro 4.248.

La voce crediti tributari è così composta

- per euro 163 Credito DL 66/2014
- per euro 98 Erario c/ ritenute su lavoro autonomo
- per euro 916 Credito Irap

La voce crediti verso altri è così composta

- per euro 10.049 credito verso Ospedale per contributi da ricevere e rimborsi spese
- per euro 16.000 verso Compagnia di San Paolo per contributi da ricevere
- per euro 26.546 verso Croce Rossa per conguaglio rendicontazione 2019 e 2018
- per euro 18.000 verso Fondazione ECM per contributi
- per euro 290 fornitori conto anticipi
- per euro - 549 fondo svalutazione crediti

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.667 (€ 100.252 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	100.151	-98.608	1.543
Assegni	0	124	124
Denaro e altri valori in cassa	101	-101	0
Totale disponibilità liquide	100.252	-98.585	1.667

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 352 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	0	352	352
Totale ratei e risconti attivi	0	352	352

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 49.706 (€ 83.811 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Patrimonio Libero':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Fondo di dotazione indisponibile	80.000	0	0
Patrimonio Libero:			
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	1.502	1	2.309
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	2.309	0	0
Totale Patrimonio netto	83.811	1	2.309

	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione indisponibile	0		80.000
Patrimonio Libero:			
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		3.812
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	2.309	-34.106	-34.106
Totale Patrimonio netto	2.309	-34.106	49.706

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio precedente	Altre destinazioni esercizio precedente	Incrementi esercizio precedente
Fondo di dotazione indisponibile	80.000	0	0
Patrimonio Libero:			
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	204	-1	1.299
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.299	0	0
Totale Patrimonio netto	81.503	-1	1.299

	Decrementi esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine
--	----------------------	-----------------------	----------------

	precedente	precedente	esercizio precedente
Fondo di dotazione indisponibile	0		80.000
Patrimonio Libero:			
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		1.502
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.299	2.309	2.309
Totale Patrimonio netto	1.299	2.309	83.811

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.500 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	1.500	1.500
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	1.500	1.500

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 10.901 (€ 11.639 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	11.639
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.532
Utilizzo nell'esercizio	4.270
Totale variazioni	-738
Valore di fine esercizio	10.901

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 24.612 (€ 156.837 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	0	18	18
Debiti verso fornitori	139.005	-121.482	17.523
Debiti tributari	9.528	-8.577	951
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.600	-866	2.734
Altri debiti	4.704	-1.318	3.386
Totale	156.837	-132.225	24.612

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	18	18	18	0	0
Debiti verso fornitori	139.005	-121.482	17.523	17.523	0	0
Debiti tributari	9.528	-8.577	951	951	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.600	-866	2.734	2.734	0	0
Altri debiti	4.704	-1.318	3.386	3.386	0	0
Totale debiti	156.837	-132.225	24.612	24.612	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile non è significativa essendo tutti riferiti all'Italia.

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Debiti verso banche	18	18
Debiti verso fornitori	17.523	17.523
Debiti tributari	951	951
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.734	2.734
Altri debiti	3.386	3.386
Debiti	24.612	24.612

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 14.381 (€ 56.087 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.087	-1.706	14.381
Risconti passivi	40.000	-40.000	0
Totale ratei e risconti passivi	56.087	-41.706	14.381

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Compensi ai revisori	2.212
Molteco printing	1.368
Ratei passivi personale	10.801

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE)

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 209.210 (€ 206.279 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Contributi su attività e progetti € 160.849:

- Contributi Ospedale di Settimo det. 81/2019 € 4.100
- Contributi Ospedale di Settimo det. 30/2019 € 15.000
- Contributi Ospedale di Settimo det. 98/2019 € 4.000
- Contributi Ospedale di Settimo det. 108/2019 € 4.000
- Contributo Croce Rossa per Sprar € 71.803
- Contributo Compagnia di San Paolo San Paolo € 32.000
- Contributo Città di Settimo det. 261/2019 per € 1.948
- Contributo Fondazione Ecm € 18.000
- Contributo 5 per mille anno 2017 € 9.998

Altre donazioni ed entrate diverse € 48.361 :

- Erogazioni Liberali € 4.354
- Rimborsi spese varie € 549
- Sopravvenienze attive da transazioni € 29.693
- Altre Sopravvenienze attive € 13.761
- Arrotondamenti € 4

Ai sensi della legge 124/2017 si forniscono le seguenti informazioni relative ai contributi pubblici incassati nel 2019 e consultabili anche sul sito internet nella sezione trasparenza:

Data Incasso	Ente	Causale	Contributi Incassato
12/04/19	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	contributo per attività prevenzione sanitaria sociale per famiglie e minori	5.233,85
07/08/19	AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLO STATO	Trasferimenti 5x1000	9.998,20
03/09/19	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	Contributo 5x1000	18.218,68

COSTI

I Costi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 241.942 (€ 201.681 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita

	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.698	4.987	-2.289
7) Per servizi	106.088	72.739	33.349
8) Per godimento di beni di terzi	21.915	17.768	4.147
9) Per il personale:			0
a) Salari e stipendi	48.942	54.964	-6.022
b) Oneri sociali	20.658	10.356	10.302
c) Trattamento di fine rapporto	3.532	3.885	-353
Totale costi per il personale	73.132	69.205	3.927
10) Ammortamenti e svalutazioni:			0
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.976	32.886	-4.910
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.180	590	590
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	549	0	549
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.705	33.476	-3.771
12) Accantonamenti per rischi	1.500	0	1500
14) Oneri diversi di gestione	6.904	3.506	3.398
Totale costi della produzione	241.942	201.681	40.261

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRAP	1.380	0	0	0	
Totale	1.380	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle Partecipazioni

La Fondazione non detiene, né direttamente né per interposta persona, alcuna partecipazione.

Impegni

Non esistono impegni e/o accordi non risultanti dal presente bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha stipulato contratti di locazione finanziaria in qualità di utilizzatore.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni e/o transazioni con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi nei confronti della Fondazione medesima.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Fondazione è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Città di Settimo. I dati relativi all'ultimo bilancio approvato dalla Città di Settimo sono disponibili sui relativi siti istituzionali.

Altre informazioni

Si evidenzia, infine, che non sono stati erogati compensi, sotto alcuna forma, a coloro che ricoprono cariche elettive all'interno del Consiglio Direttivo.

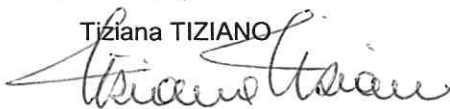
Il compenso rilevato in bilancio per il Collegio dei Revisori è di 3.708.

Considerazioni conclusive

In conclusione, non si ritiene di dover aggiungere altre considerazioni sulle poste di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti, rinviando comunque alle ulteriori informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

Confidiamo di aver fornito le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che i soci possano avere adeguati strumenti di valutazione.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

Tiziana TIZIANO


FONDAZIONE COMUNITA' SOLIDALE ONLUS
C.F. 97762270011